

IL COLPO COME IN UN FILM

Code fino a otto chilometri nelle Marche

Bombe e spari, terrore in autostrada Assalto coi kalashnikov a due portavalori

Paralizzata l'A14 all'altezza di Porto Recanati, i rapinatori bloccano il traffico con un camion cisterna. Scontro a fuoco con le guardie giurate, poi la fuga a mani vuote: presi tre banditi, altri sono in fuga



Il camion cisterna utilizzato dai rapinatori per bloccare la A14 tra Loreto (Ancona) e Civitanova (Macerata) e tentare l'assalto al portavalori

di **Lorena Cellini**
PORTO RECANATI (Macerata)

Far West sulla A14 per l'assalto a due furgoni portavalori. Una autocisterna messa di traverso sulla carreggiata, chiodi a tre punte sparsi sull'asfalto, esplosioni, spari a colpi di kalashnikov e poi la fuga nel colpo tentato da una banda di almeno otto uomini. Uno è rimasto ferito nel conflitto a fuoco ed è stato abbandonato dai compari, mentre altri due sono stati catturati più tardi dai carabinieri mentre cercavano di far perdere le tracce, intercettati a Porto Potenza Picena, pochi chilometri distanti dal luogo della rapina. Fallito il blitz sulla A14, al comando non è rimasta che la fuga.

Il caos poco prima delle 18 sulla Bologna-Taranto, nel tratto tra Loreto e Civitanova in direzione Pescara. Da Jesi erano partiti, diretti a Civitanova, due furgoni della Mondialpol, uno dei quali di scorta, in avanscoperta. Secondo le prime ricostruzioni, il gruppo di banditi si sarebbe mosso usando due furgoni e una Maserati. Avrebbero quindi piazzato il camion di traverso, poi le esplosioni contro il portavalori che ha subito l'attacco sia con armi semiautomatiche che

con l'esplosivo, il plastico messo nella parte posteriore. La lamiera è saltata, ma la cassaforte ha retto. Nello scontro a fuoco nessuna delle guardie giurate, così come nessun automobilista, è rimasto ferito. La banda si è allontanata a mani vuote, abbandonando durante la fuga uno dei componenti, Costantino Savino, 56enne pugliese, originario di Cerignola, catturato e portato per le prime cure al pronto soccorso di Civitanova, dove è arrivato con una ferita di arma da fuoco a una gamba, e successivamente trasportato all'ospedale Torrette di Ancona.

Per gli altri complici è stata caccia all'uomo per ore. La questura di Macerata che ha immediatamente attivato il piano anti rapina coinvolgendo tutte le forze di polizia. Convogliate sul posto e sul territorio circostante pattuglie della Squadra Mobile di Macerata e del Commissariato di Civitanova, la Polstrada e il nucleo della Scientifica. Vicino al luogo dell'assalto è stato recuperato un fucile kalashnikov, abbandonato dai rapinatori. Ricerche ovunque e in particolare concentrate nell'area intorno al luogo dell'assalto. A Porto Potenza Picena un'auto è andata a fuoco un'ora dopo la tentata rapina e gli inquirenti devono stabilire se si tratta di un veicolo

Usati anche i chiodi

PNEUMATICI BUCATI



A caccia di indizi

Le prime indagini sul posto

I rapinatori avrebbero disseminato la sede autostradale di chiodi a tre punte per rallentare i mezzi in transito sull'A14, in direzione sud, e assaltare i due portavalori all'altezza di Porto Recanati (Macerata), sparando anche alle gomme di un'autocisterna che si è intraversata sulla carreggiata ostruendo di fatto la viabilità

usato dalla banda e poi dato alle fiamme per eliminare le tracce, mentre a ridosso di un accesso pedonale all'autostrada, nella zona del quartiere Spinnaker di Porto Potenza, è stato rintracciato un furgone sequestrato e ispezionato dai carabinieri, anche questo ritenuto un probabile veicolo di cui possono essersi serviti per preparare il colpo gli assalitori, che nella disperata fuga hanno rubato un furgone nel vivaio Green Garden a Porto Potenza dopo aver aggredito uno degli addetti ed è qui, nella zona litoranea tra il vivaio e il Lido Sun Beach, che i carabinieri hanno bloccato due dei malviventi, lo stesso luogo in cui l'ambulanza ha caricato il ferito. I due sono stati portati in caserma.

Soccorso dal 118 anche una 45enne dell'Anconetano, che era in auto e si è trovata in mezzo alla scorrencia. Ha avuto un attacco di panico, ma dopo gli accertamenti medici ha rifiutato il ricovero. Dopo l'assalto, autostrada bloccata per molte ore in entrambe le direzioni con chilometri di code. Sul luogo della tentata rapina al furgone portavalori sono anche intervenute squadre dei vigili del fuoco di Civitanova e il personale della direzione del 7° Tronco di Pescara di Autostrade per l'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAID FALLITO

1 ● MALVIVENTI IN AZIONE

L'agguato ieri sera attorno alle 18

Ieri sera, poco prima delle 18 c'è stata una rapina a un furgone portavalori sull'A14 tra Loreto (Ancona) e Civitanova Marche (Macerata). L'assalto è avvenuto in direzione Pescara

2 ● LA STRATEGIA

Il piano per fermare l'obiettivo

Secondo le prime ricostruzioni, i rapinatori hanno usato un'autocisterna per bloccare il traffico e chiodi per fermare il portavalori. Sono stati sentiti esplosioni e spari



3 ● VIA D'USCITA

La rapida fuga nei campi

I rapinatori dopo l'assalto fallito al portavalori sono fuggiti nei campi. Il camion cisterna è stato abbandonato sulla A14. Polizia e personale di Autostrade hanno poi proceduto a spostarlo

4 ● LA DECISIONE

La chiusura delle corsie

Poche decine di minuti dopo la rapina, Autostrade per l'Italia ha deciso di chiudere il tratto della A14 tra Loreto e Civitanova Marche in entrambe le direzioni

5 ● GLI EFFETTI

Le lunghe attese dopo il blitz

Sulla A14 si sono formate due lunghe code. In serata avevano già raggiunto gli 8 chilometri di lunghezza verso Pescara e in direzione di Ancona. Sul posto la Polizia stradale e il personale di Autostrade